



**COMUNE DI SCHIAVON**

AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, OO. PP., COMMERCIO, PUBBLICA SICUREZZA E INFORMATICA

protocollo

***Al Comune di SCHIAVON***

**MODULO: COMUNICAZIONE DI ALLESTIMENTO DI APPOSTAMENTO  
PRECARIO DI CACCIA**

(ai sensi dell'art. 20 ter della legge regionale n. 50/1993)

Il/La Sottoscritto/a (Cognome e Nome)

.....

nato/a a (Comune) .....provincia di..... il giorno.....

residente a (Comune)..... (provincia di).....

(in via).....n. ....

CodiceFiscale.....telefono.....  
/email.....

In possesso di licenza di caccia n .....

rilasciata dalla Questura di..... il giorno .....

**COMUNICA**

La struttura ad uso venatorio è ubicata in località: .....

Identificato al CATASTO TERRENI nel:

.....  
Comune censuario

.....  
foglio

.....  
particella n°/sub

.....  
Comune censuario

.....  
foglio

.....  
particella n°/sub



## COMUNE DI SCHIAVON

AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, OO. PP., COMMERCIO, PUBBLICA SICUREZZA E INFORMATICA

### COMUNICA

#### L'allestimento della struttura precaria temporanea ad uso venatorio di seguito

nell'immobile sopra descritto:

- (CAPANNO) STRUTTURA PRECARIA TEMPORANEA DI CACCIA ALLESTITA A TERRA** (art. 20 ter, comma 2 lettera a)) avente le seguenti caratteristiche:
- realizzata e mimetizzata secondo gli usi e le consuetudini locali in:
    - legno
    - in legno e metallo
    - adeguatamente mimetizzata utilizzando materiale erbaceo o arboreo per evitare un eccessivo impatto con l'ambiente circostante
  - priva di opere di urbanizzazione o allacciamenti tecnologici per servizi di luce, acqua, riscaldamento e scarico di acque
  - priva di qualsiasi tipo di recinzione
  - con le seguenti dimensioni massime:
    - base: 3 m x 4 m
    - altezza: 3 m dal piano di calpestio
- (ALTANA) STRUTTURA PRECARIA TEMPORANEA PER LA CACCIA AI COLOMBACCI** (art. 20 ter, comma 2 lettera b)) avente le seguenti caratteristiche:
- realizzata e mimetizzata secondo gli usi e le consuetudini locali in:
    - legno
    - in legno e metallo
    - adeguatamente mimetizzata utilizzando materiale erbaceo o arboreo per evitare un eccessivo impatto con l'ambiente circostante
  - priva di opere di urbanizzazione o allacciamenti tecnologici per servizi di luce, acqua, riscaldamento e scarico di acque
  - priva di qualsiasi tipo di recinzione
  - con le seguenti dimensioni massime:
    - ✓ base: 3 m x 4 m
    - ✓ altezza massima: non potrà superare il limite frondoso degli alberi

E, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice Penale (art. 483) e dalle leggi penali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative legate all'istanza

### DICHIARA

- |                          |  |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | di essere soggetto interessato all'intervento  |
| <input type="checkbox"/> | di aver rispettato quanto previsto dall'articolo 20 ter, comma 2 della legge regionale n. 50/1993  |
| <input type="checkbox"/> | di essere in possesso di autorizzazione del proprietario o titolare di altro diritto reale ovvero del conduttore   |
| <input type="checkbox"/> | che l'intervento non pregiudica i diritti di terzi   |
| <input type="checkbox"/> | che la presente comunicazione è presentata entro e non oltre 15 giorni dall'allestimento   |
| <input type="checkbox"/> | di essere consapevole che la struttura può essere allestita a partire da un mese prima dell'inizio della stagione venatoria e potrà rimanere per lo stretto tempo necessario all'esercizio dell'attività venatoria, e che dovrà essere rimossa entro e non oltre un mese dal termine della stagione venatoria  |
| <input type="checkbox"/> | di aver rispettato quanto previsto dall'articolo 21, L. 11 febbraio 1992 n. 157, ed in particolare il divieto dell'esercizio dell'attività venatoria "nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali; nelle zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali". |



## COMUNE DI SCHIAVON

AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, OO. PP., COMMERCIO, PUBBLICA SICUREZZA E INFORMATICA

.....  
Il/la sottoscritto/a.....proprietario/a del terreno

Fg..... mapp. n.....

### AUTORIZZA

Il/La Sig./Sig.ra ..... all'installazione dell'appostamento di caccia sopradescritto.

Firma proprietario terreno

.....

.....  
In fede.

Firma del dichiarante.....

Data.....

Allegati:

- copia del documento di identità del comunicante in corso di validità;
- localizzazione dell'appostamento precario di caccia con carta in scala 1:25.000 oppure su carta tecnica regionale così come messa a disposizione dal comune;



## COMUNE DI SCHIAVON

AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, OO. PP., COMMERCIO, PUBBLICA SICUREZZA E INFORMATICA

### ***INFORMATIVA sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento (UE) 2016/679 per gli utenti dei servizi erogati dal Comune di Schiavon nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali***

Questa informativa viene resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali di cui il Comune di Schiavon (di seguito anche "Ente") tratta ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e di tutti i diritti degli interessati, secondo quanto precisato nelle seguenti informazioni.

#### **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il **Comune di Schiavon** con sede in Piazza Risorgimento, 4 - 36060 Schiavon (VI) E-mail protocollo@comune.schiavon.vi.it, PEC protocollo.comune.schiavon.vi@pecveneto.it

#### **Responsabile della Protezione dei Dati**

Il Titolare del trattamento dati ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (D.P.O.) ex art. 37 del Regolamento UE 2016/679, contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@veronicodeirosi.com

#### **Finalità del trattamento**

Svolgimento delle attività amministrative cui è preposto l'intestato Ente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali attraverso i singoli Uffici che lo compongono.

#### **Base giuridica del trattamento**

La base giuridica del trattamento trova la sua liceità nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. art. 6 par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2016/679 nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento – ex art. 6 par. 1 lett. e).

#### **Categorie di dati e modalità di trattamento**

Le categorie dei dati trattati potranno comprendere dati personali comuni, particolari e giudiziari ed ogni altro dato personale rilevante per l'adempimento del servizio dell'Ente specificamente esercitato. Il trattamento dei dati viene effettuato dalle persone autorizzate al trattamento in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679. L'Ente non ricorre a processi decisionali automatizzati sulla base dei dati personali, compresa la profilazione, nel rispetto delle garanzie previste dall'art. 22 del Regolamento UE.

#### **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, al personale autorizzato dell'Ente e a collaboratori autonomi, professionisti e consulenti, società che prestano attività di supporto per la realizzazione e la gestione delle attività istituzionali dell'Ente, a tal fine debitamente nominati responsabili ex art. 28 Regolamento UE o contitolari. L'Ente può comunicare i dati personali acquisiti anche ad altre p.a., se necessario per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale, nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista da norme di legge o regolamenti. I dati raccolti di norma non vengono trasferiti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea; ma in ogni caso possono essere comunicati al di fuori dell'UE esclusivamente sulla base di una decisione di adeguatezza da parte della Commissione europea, ex art. 45 del Regolamento (UE) 2016/679; tramite l'adozione di una delle misure di garanzia indicate dall'art. 46 del Regolamento (UE) 2016/679; o, in mancanza di una delle condizioni sopra indicate, tramite l'adozione delle condizioni di cui all'art. 49 del Regolamento (UE) 2016/679.

#### **Tempo di conservazione dei dati**

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione del servizio specificamente richiesto ed in ogni caso per il periodo di tempo in cui l'Ente è soggetto agli obblighi di conservazione ex lege, fatta salva l'ulteriore conservazione degli stessi laddove necessaria ai legittimi interessi del Titolare e all'adempimento di specifici obblighi giudiziari.

#### **Diritti dell'interessato**

L'interessato potrà esercitare, in ogni momento, i diritti riconosciuti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, quali il diritto d'accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, revoca, inoltrando istanza al Titolare del trattamento ai recapiti più sopra indicati o al D.P.O. al seguente indirizzo dpo@veronicodeirosi.com

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato potrà proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

#### **Conferimento dei dati**

L'utenza è libera di fornire i dati personali richiesti da ogni singolo servizio dell'Ente, evidenziando in tale sede che il rifiuto di comunicare informazioni obbligatoriamente dovute e necessarie comporta l'impossibilità della corretta erogazione del servizio specificamente richiesto o dovuto.